

Situazione problematica rivolta alla classe 1^B Scuola Secondaria di 1° Grado-Bartolo da Sassoferrato-IC
Sassoferrato- Prof. Ottavi

Contesto

La situazione problema è rivolta ad una classe prima della scuola secondaria di primo grado.

Avverto l'esigenza di soffermarmi sulla problematica riguardante il valore e l'importanza del rispetto delle regole e dell'altro in quanto, seppur appresi in teoria, tali concetti non sono stati interiorizzati dagli alunni.

Situazione – problema

Io rispetto le regole?

Cosa vuol dire per me rispettare l'altro?

Obiettivi

- Riconoscere e comprendere ed interiorizzare il valore delle norme e delle regole necessarie per poter vivere in società, partendo dal contesto scolastico (analisi del Regolamento d'istituto) per arrivare alle leggi fondamentali del nostro Stato.
- Apprendere appieno il concetto di rispetto di sé e dell'altro mettendolo in pratica.

Scuola del fare, scuola del pensare

PROGETTO DI FORMAZIONE E RICERCA INDICAZIONI NAZIONALI 2012



SCHEDA DI VERIFICA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE

SCHEDA DI VERIFICA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE

GIUGNO 2014

ISTITUTO COMPRENSIVO SASSOFERRATO

DOCENTE OTTAVI LUCIA

DISCIPLINA INSEGNATA LETTERE

ORDINE DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TITOLO DEL LABORATORIO: **“Vivere insieme significa cooperare e rispettare l’altro”**

PROBLEMA DA RISOLVERE :

IMPARARE A RISPETTARE L’ALTRO E DA GESTIRE IL CONFLITTO: sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto dell’altro, della diversità e del disagio.

OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI

Effettuare una breve descrizione degli elementi osservati

(o in termini sintetici di giudizio o in forma discorsiva)

Interesse dimostrato

dagli alunni

GLI ALUNNI TROVANO LA MODALITA' LABORATORIALE STIMOLANTE E CIO'

per l'attività laboratoriale	INFLUISCE POSITIVAMENTE SULLA MOTIVAZIONE AD APPRENDERE.
Motivazione all'apprendimento	<p>LA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO È STATA ALTA FIN DALL'INIZIO DEL PERCORSO IN QUANTO GLI ALUNNI HANNO RICONOSCIUTO IL PROBLEMA ED HANNO SENTITO L'ESIGENZA DI RISOLVERLO ESPLICITANDOLO; CIÒ È STATO ESPLICITATO ANCHE NEL TEST INIZIALE SOTTOPOSTO GLI ALUNNI CHE RIGUARDAVA IL BENESSERE IN CLASSE.</p> <p>LA MODALITÀ LABORATORIALE HA INFLUITO POSITIVAMENTE SULLA MOTIVAZIONE.</p>
Partecipazione e impegno	TUTTI GLI ALUNNI HANNO PARTECIPATO IN MANIERA ATTIVA DANDO IL LORO CONTRIBUTO, TRANNE UN RAGAZZO PARTICOLARMENTE PROBLEMATICHE CHE SI È RIFIUTATO DI PARLARE DI SE STESSO E DI PARTECIPARE AI LABORATORI, MA CHE IN UN SECONDO MOMENTO È RIUSCITO A COLLABORARE CON I COMPAGNI.
Competenze relazionali e sociali osservate	LE COMPETENZE RELAZIONALI E SOCIALI SONO STATE OSSERVATE SIA DURANTE L'ESPOSIZIONE DELLE LORO PROBLEMATICHE CHE DURANTE LA FASE LABORATORIALE E DI VERIFICA FINALE; SONO: EMPATIA, SOCIALIZZAZIONE, CAPACITÀ DI RICONOSCERE I PROPRI PROBLEMI E CERCARE DI CAPIRE QUELLI ALTRUI, RICONOSCERE QUANDO QUALCUNO È IN DIFFICOLTÀ ED OFFRIRE IL PROPRIO AIUTO, DEDICARE UNA MAGGIORE ATTENZIONE ALL'ALTRO, NON RIMANERE CONCENTRATI SOLO DI SÉ E SULLE PROPRIE ESIGENZE, SAPER GESTIRE IL CONFLITTO E SAPER COMUNICARE UTILIZZANDO UN REGISTRO LINGUISTICO CHIARO ED APPROPRIATO A SECONDA DELLE DIFFERENTI SITUAZIONI.
Rispetto dei tempi	RISPETTO ALLA PROGETTAZIONE INIZIALE I TEMPI SI SONO DILATATI SOPRATTUTTO PERCHÉ QUESTA È STATA UNA RICHIESTA DEI RAGAZZI, I QUALI HANNO MANIFESTATO UN GRANDE BISOGNO DI ESPRIMERSI E DI ESSERE ASCOLTATI.
Qualità dell'apprendimento (cosa i ragazzi hanno appreso, memoria dell'esperienza e delle conoscenze costruite, ecc.)	I RAGAZZI HANNO IMPARATO A RIFLETTERE SU DI SÉ ESUL PROPRIO COMPORTAMENTO IN RAPPORTO CON L'ALTRO; HANNO RICONOSCIUTO I PROPRI PUNTI DI FORZA E LAVORATO SU QUELLI DEBOLI; COMPRESO L'IMPORTANZA DELLA COLLABORAZIONE E DELLA COOPERAZIONE PER RAGGIUNGERE UN OBIETTIVO, HANNO INIZIATO A METTERE IN PRATICA QUANTO APPRESO RIGUARDO ALLA GESTIONE DEL CONFLITTO; HANNO SVILUPPATO UNA MAGGIORE COMPETENZA NELL'ESPOSIZIONE ORALE (PER ALCUNI ALUNNI I RISULTATI SONO OTTIMI); HANNO CAPITO L'IMPORTANZA DEL DIALOGO PER RIUSCIRE A FAR VALERE LE PROPRIE RAGIONI E PER INSTAURARE UN RAPPORTO POSITIVO CON L'ALTRO, EVITANDO FRAINTENDIMENTI; HANNO RIFLETTUTO SUL PERCORSO SVOLTO E CAPITO CHE SI POSSONO MIGLIORARE LE PROPRIE MODALITÀ COMPORTAMENTALI.
Clima d'aula (eventuali episodi di indisciplina, confusione, ecc.)	IN UN CONTESTO CLASSE NON SEMPLICE, COMPOSTO DA DIVERSI RAGAZZI CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI, NON È STATO FACILE RIUSCIRE A MANTENERE LA DISCIPLINA. IN UN PRIMO MOMENTO MOLTI HANNO CONSIDERATO L'ATTIVITÀ LABORATORIALE COME PURO SVAGO MA POI, NONOSTANTE UN PO' DI CONFUSIONE, TUTTI HANNO COLLABORATO E PARTECIPATO IN MANIERA ATTIVA.
Ciò che l'insegnante si era	INIZIALMENTE SÌ, MA POI È DIFFICILE FAR PERDURARE NEL TEMPO LE COMPETENZE ACQUISITE, SOPRATTUTTO QUANDO SI TRATTA DI COMPETENZE RELAZIONALI E

prefissato è stato raggiunto?	SOPRATTUTTO DI MODIFICARE DEI MODELLI COMPORTAMENTALI ERRATI MOLTO SPESSO INTERIORIZZATI FIN DALL'INFANZIA IN AMBITO FAMILIARE. ALCUNI ALUNNI HANNO AFFERMATO CHE GLI ADULTI NON COSTITUISCONO PER LORO UN MODELLO POSITIVO (E CIÒ FA RIFLETTERE MOLTO)
Criticità riscontrate	PER UNA PROBLEMATICA COSÌ COMPLESSA DA AFFRONTARE SAREBBE STATO NECESSARIO MAGGIOR TEMPO. SAREBBE STATO MOLTO UTILE PER UN CONFRONTO CHE ALTRI INSEGNANTI AVESSERO LAVORATO SU TALE PROBLEMATICA, ANCHE PER POTER RIFLETTERE INSIEME SUL PERCORSO SVOLTO; DAL LAVORO IN TEAM SAR EBBERO POTUTE NASCERE NUOVE IDEE EDIFFERENTI MODALITÀ DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI.

PROBLEMI EMERSI E SOLUZIONI POSSIBILI

Problemi per il docente	Soluzioni possibili
<p>Sono sorti soprattutto all'inizio del percorso ed hanno riguardato soprattutto la disciplina durante lo svolgimento dei laboratori</p> <p>Un altro problema da risolvere è come rendere duraturi i risultati raggiunti: alcuni alunni, pur avendo compreso i propri errori e sperimentato le corrette modalità comportamentali, non riescono a mantenerli se non per qualche settimana.</p>	<p>Si è cercato di far riflettere i ragazzi e di renderli consapevoli riguardo ai differenti comportamenti, anche tramite la pratica della comunicazione assertiva.</p> <p>Per ovviare a questa problematica per il prossimo anno ho pensato di preparare delle schede di monitoraggio periodico in cui gli alunni possono osservare il proprio comportamento, i punti forti e quelli deboli ed il rispetto del patto individuale stipulato con l'insegnante a fine percorso, in cui gli alunni si sono impegnati a modificare le cune modalità errate di rapportarsi agli altri.</p>
Problemi per gli alunni	Soluzioni possibili
<p>Gli alunni, pur diventando consapevoli dei propri errori, hanno avuto delle difficoltà nel mettere in pratica modalità comportamentali differenti da quelle acquisite.</p>	<p>I giochi di ruolo, durante i quali è stato chiesto all'alunno di "mettersi nei panni dell'altro" per capire cosa prova quando ha un problema, quando viene deriso o subisce violenza fisica o verbale, sono stati di fondamentale aiuto.</p>

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

Esprimere un giudizio complessivo ed eventuali considerazioni non riferite sopra

La valutazione dell'esperienza è complessivamente positiva.

Gli alunni hanno riflettuto sul proprio comportamento cercando in se stessi le cause che li spingono ad agire d'istinto; hanno capito l'importanza della riflessione prima dell'azione e che deridere l'altro

danneggia le relazioni interpersonali e se stessi.

Sono rimasta colpita dalla proprietà di linguaggio acquisita da alcuni alunni durante l'esposizione sia orale che scritta; la terminologia utilizzata, a volte anche specialistica, è stata interiorizzata da alcuni ragazzi, per altri è stato necessario spiegare i concetti con un linguaggio più semplice anche ricorrendo ad esempi concreti tratti dal vissuto quotidiano.

A fine progetto ho chiesto alla classe di valutare l'esperienza: gli alunni hanno affermato di essere stati molto contenti di aver lavorato su una problematica avvertita come importante, di aver riflettuto su loro stessi e di aver compreso elementi della propria personalità sui quali non si erano soffermati prima di ora (l'importanza dell'empatia e del confronto costruttivo con l'altro); molti di loro hanno affermato che questo progetto "li ha fatti crescere, maturare".

Ci sarà ancora molto da lavorare il prossimo anno scolastico, proprio per le motivazioni espresse in precedenza, sul clima della classe, sulla conoscenza di sé, sul rispetto dell'altro e sull'apprendimento cooperativo.

Diario di bordo
UNITÀ DI INSEGNAMENTO –APPRENDIMENTO
Vivere insieme significa cooperare e rispettare l'altro

Dati identificativi	<p><i>Anno scolastico : 2013/2014</i></p> <p><i>Docente: Ottavi Lucia</i></p> <p><i>Insegnamenti coinvolti : Cittadinanza e Costituzione, Italiano, Storia, Geografia</i></p> <p><i>Alumni destinatari: alunni della classe IB scuola secondaria di primo grado “Bartolo da Sassoferrato”</i></p>
Articolazione dell'apprendimento	<p><u>Situazione problema</u></p> <p>Cosa vuol dire per me rispettare l'altro?</p> <p><u>Apprendimento unitario da promuovere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità e del disagio, di confronto responsabile - Apprendere appieno il concetto di rispetto di sé e dell'altro mettendolo in pratica. <p>Sviluppo della competenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendere le regole del vivere e del convivere in una società: assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli, sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria - Interiorizzare l'importanza del rispetto, della collaborazione, della solidarietà, dell'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili all'interno della classe e della scuola.

ARTICOLAZIONE DELL'UDIA

I lezione : 1 ora

- La docente esplicita il percorso didattico fornendo indicazioni su obiettivi da conseguire e modalità di valutazione (10 minuti), poi avvia una discussione guidata partendo dalle domande: “ Secondo voi per quale motivo ho scelto proprio questa attività?Cosa significa per me rispettare l'altro?” (20 minuti)

1- secondo voi per quale motivo ho scelto proprio quest'attività?

Risposte degli alunni: perché in classe spesso litighiamo, ci diciamo parolacce e non siamo molto amici tra di noi; qualcuno, oltre a mancare di rispetto ai compagni, risponde male anche ai professori.

2-Cosa significa per voi “RISPETTO”?

Risposte degli alunni: gli altri non mi rispettano, questo succedeva soprattutto all'asilo ed alle elementari, ora va un po' meglio; il rispetto è necessario in ogni luogo; rispettare vuol dire non offendere i più deboli.

3-Cosa vuol dire rispettare se stessi?

Risposte degli alunni: mantenersi in forma, fare sport, non drogarsi/fumare

4- Cosa vuol dire rispettare l'altro?

Risposte degli alunni: non prendere in giro un compagno sulle “cose” a cui tiene; ascoltare, comprendere l'altro, aiutarlo quando è in difficoltà o deve risolvere un problema; aiutare i più deboli; non danneggiare il materiale altrui.

- La docente fornisce ai ragazzi un questionario sul benessere in classe; i ragazzi compilano il questionario (30 minuti)

QUESTIONARIO SUL BENESSERE IN CLASSE. Dai un giudizio alle seguenti affermazioni segnando (nella colonna in giallo) il grado del tuo benessere in classe, utilizzando la seguente scala di valutazione numerica:

0 = no o per niente

1 = un po'

2 = abbastanza

3 = molto

Referente (Docente)

Nome e Cognome

Maschio o Femmina: sigla M o F

Età in numero di anni

Tipo di scuola frequentata P Primaria, S1 (secondaria di primo Grado) S2 (Secondaria di secondo grado)

Classe frequentata

Città (per esteso)

Provincia (per esteso)

001. Mi sento apprezzato dai compagni

002. Riesco ad essere simpatico con i miei compagni

003. Mi trovo bene con i miei compagni

004. Riesco ad essere amico dei miei compagni

005. Mi sento capace di affrontare le difficoltà dell'apprendimento

006. Mi trovo bene con i miei insegnanti

007. Vengo a scuola volentieri

008. Mi interessa quello che dicono i compagni

009. I miei compagni si interessano a quello che dico

010. Eseguo con piacere ciò che mi viene proposto

011. Nella nostra classe dedichiamo tempo alla discussione delle nostre esperienze

012. Durante la ricreazione mi diverto con i miei compagni

013. Quando torno a casa da scuola sono soddisfatto delle esperienze fatte a scuola

014. Gli insegnanti mi apprezzano

015. In classe ci aiutiamo reciprocamente

016. Mi è facile intervenire per chiedere spiegazioni

017. Nella nostra classe si svolgono delle attività in cui mi sento bravo

018. Trovo interessanti le attività che mi vengono proposte

019. Mi piace lavorare in gruppo

020. Sono capace di eseguire un compito da solo

021. Riesco a dare il mio contributo nel lavoro di gruppo

022. Riesco a completare il lavoro assegnato

023. Mi piace studiare

024. Mi piace apprendere

025. Vado d'accordo con i miei compagni

026. Rispetto i miei compagni

027. Difendo i compagni che subiscono un'ingiustizia

028. Nella mia classe c'è un clima divertente allegro e spiritoso

029. Mi piace apprendere cose nuove

030. Venendo a scuola soddisfo le mie curiosità

031. A scuola il tempo passa velocemente

032. I miei compagni mi stimano e mi apprezzano

033. Mi sento capito

034. Aiuto i miei compagni quando hanno bisogno

035. I miei compagni mi aiutano quando sono in difficoltà

036. A scuola mi sento tranquillo e sereno

037. Posso contare sugli insegnanti

038. Posso contare sui compagni

039. Gli altri si fidano di me

040. Sono sensibile e attento ai sentimenti e alle emozioni dei miei compagni
041. Cerco di capire i bisogni e i problemi degli altri
042. Il clima della nostra classe è amichevole
043. Le nostre attività scolastiche sono stimolanti
044. In classe ci stimiamo
045. Mi impegno a coltivare le mie amicizie
046. Ascolto con attenzione gli altri
047. Gli altri ascoltano con attenzione le mie proposte
048. Scherzo volentieri per creare un clima di amicizia
049. So aiutare chi ha bisogno
050. Rispetto le idee altrui
051. Rispetto i sentimenti altrui
052. Faccio proposte costruttive quando emergono conflitti
053. Condivido le mie cose
054. Coopero con gli altri per il bene comune
055. So predire e anticipare le conseguenze del mio comportamento
056. Rifletto prima di agire
057. Sono autonomo nello svolgimento dei miei compiti
058. Riesco a concentrarmi quando studio
059. Mi impegno ad apprendere e a studiare
060. In una discussione manifesto con chiarezza le mie idee
061. Cerco di imparare dai miei errori
062. Sono adattabile
063. So autocontrollarmi
064. So affrontare gli insuccessi
065. So tollerare la frustrazione, lo sforzo e la fatica
066. Di fronte alle difficoltà aumento il mio impegno
067. Sono tenace nel raggiungere gli obiettivi prefissati
068. Manifesto apertamente i miei sentimenti senza ferire gli altri
069. Sono soddisfatto di me stesso
070. In classe ci confidiamo i nostri problemi
071. Mi impegno in quello che devo fare
072. Ho fiducia in me stesso
073. Mi sento accolto dai miei compagni
074. Cerco di pensare al positivo
075. Svolgo i compiti con il desiderio di imparare
076. Cerco di essere ottimista
077. Quando sbaglio mi incoraggio per migliorare
078. Sono preciso nello svolgere i compiti
079. Mi piace leggere
080. So organizzarmi nello studio
081. Il mio metodo di studio è efficace
082. Scrivo correttamente
083. Sono capace di esprimere chiaramente i miei pensieri
084. So collaborare con gli altri
085. Sono capace di rispettare le regole di classe
086. Apprezzo i miei insegnanti
087. In una discussione cerco di conoscere il punto di vista degli altri
088. In classe sappiamo collaborare in vista di un obiettivo comune
089. So riconoscere quando un compagno ha bisogno di aiuto
090. In una discussione riesco a far valer una mia idea
091. Mi è facile ricordare ciò che ho studiato
092. Quando studio cerco di controllare se sto apprendendo bene
093. Mi metto nei panni degli altri per capire come si sentono
094. In classe i miei compagni tengono alla mia amicizia
095. Sappiamo trovare un accordo dopo un litigio

096. Sono gentile
097. Riesco a rendere allegri gli altri
098. I miei compagni sono gentili con me
099. In classe ci sentiamo amici
100. Gli insegnanti ci aiutano quando siamo in difficoltà
Osservazioni:

Giudizio dell'insegnante: gli alunni si sono impegnati ed hanno lavorato individualmente con serietà, eccetto un alunno che si rifiutò di eseguire il test.

Il lezione : 2 ore

Si discutono insieme i risultati del questionario raccolti dall'insegnante e si analizzano (discussione guidata) le criticità (40 minuti)

REVISIONE DEL QUESTIONARIO SUL BENESSERE IN CLASSE. CRITICITA'
Risposte con punteggio 0 = no o per niente/ 1 = un po'
042. Il clima della nostra classe è amichevole: 9 alunni
099. In classe ci sentiamo amici : 8 alunni
011. Nella nostra classe dedichiamo tempo alla discussione delle nostre esperienze: 7 alunni
028. Nella mia classe c'è un clima divertente allegro e spiritoso: 7 alunni
044. In classe ci stimiamo: 7 alunni
001. Mi sento apprezzato dai compagni 6 alunni
015. In classe ci aiutiamo reciprocamente: 5 alunni
016. Mi è facile intervenire per chiedere spiegazioni: 5 alunni
035. I miei compagni mi aiutano quando sono in difficoltà: 5 alunni
070. In classe ci confidiamo i nostri problemi: 5 alunni
009. I miei compagni si interessano a quello che dico: 4 alunni
095. Sappiamo trovare un accordo dopo un litigio: 4 alunni
098. I miei compagni sono gentili con me: 4 alunni

Gli alunni hanno ulteriormente confermato le criticità, affermando che c'è molto da lavorare per far sì che il gruppo classe risulti maggiormente coeso e collaborativo.

Laboratorio n. 1 " Le etichette": (1 ora e 20 minuti)

Scopo del laboratorio: dimostrare che è sbagliato apostrofare le persone con un soprannome o con un aggettivo ingiurioso; far capire che un solo aggettivo non può includere tutte le caratteristiche di una persona.

Procedura: disegnare se stesso, indicare le caratteristiche positive e negative, poi trovare un unico aggettivo che le riassume e scriverlo su un'etichetta da attaccare sul disegno. Riflettere sul percorso effettuato e sulle difficoltà incontrate: gli alunni hanno incontrato delle difficoltà nel trovare un unico aggettivo che descriva le caratteristiche di ognuno.

Riflessione/discussione guidata in classe: è stato facile trovare delle caratteristiche che vi descrivono?

Risposte degli alunni: è stato facile per quelle positive, difficile per quelle negative; è stato difficile perché io non mi guardo, sono gli altri che mi giudicano; difficile perché non sono abituato a

guardare dentro me stesso; riesco a risalire alle mie caratteristiche specchiandomi negli altri; difficile trovare in me caratteristiche positive (6 alunni); sono brava perché me lo dicono gli altri ma io non ne sono consapevole.

Domanda dell'insegnante: è stato facile trovare un aggettivo che vi caratterizza?

Risposte degli alunni: trovare un aggettivo è stato difficile (per tutti gli alunni), l'ho scelto in base al mio comportamento più frequente.

Domanda dell'insegnante: è possibile apostrofare una persona "etichettandola" come se fosse un prodotto esposto al supermercato?

Risposte degli alunni: no, non è giusto ogni persona ha tante caratteristiche, ha una propria personalità che cambia nel tempo; se una persona fa un errore viene etichettato per quello anche se ha fatto tante cose buone; con un solo aggettivo risaltano soprattutto le caratteristiche negative.

Giudizio dell'insegnante: gli alunni si sono impegnati ed hanno lavorato individualmente con interesse e diligenza. La motivazione degli alunni è salita con la modalità laboratoriale.

III lezione: 2 ore

- **Attività degli alunni- riflettere sulle seguenti affermazioni per iscritto:**

1- Quando sono arrabbiato con un compagno posso.... (elencare 3 possibilità)

Risposte degli alunni: aspetto che sia lui a venirmi a chiedere scusa; mi allontanano, lo ignoro (a scuola cambio posto); chiedo scusa; lo perdono; ci parlo per fargli capire dove ha sbagliato; chiedo spiegazioni, chiarimenti; provo tanta rabbia da spaccare tutto, perciò non gli parlo.

2- Quando sono in conflitto con qualcuno posso... (elencare 3 possibilità):. cerco di capire meglio le motivazioni per vedere se è colpa mia; "me ne infischio" e vado avanti; aspetto che mi chieda scusa; passo sopra il conflitto per paura di perdere l'amicizia; cerco di mantenere la calma e ci parlo; chiedo scusa del mio comportamento.

Discussione in classe riguardante le risposte date dai ragazzi, lettura da parte dell'insegnante e riflessione degli alunni delle "5 strategie per rendere costruttivo un conflitto" (50 minuti)

I ragazzi, per iscritto, illustrano situazioni concrete in cui si possono mettere in pratica le cinque strategie.

Laboratorio n.2 "Costruiamo insieme" (50 minuti)

- **Scopo del laboratorio:** imparare a cooperare ed a rispettare l'altro; far capire l'importanza di lavorare insieme per raggiungere un obiettivo.

Procedura: la classe viene suddivisa in gruppi di 6 ragazzi ciascuno; ognuno di loro ha a disposizione un foglio e dei colori e in un minuto dovrà realizzare un disegno libero; il foglio poi passa al compagno di destra che continuerà il disegno; si procede così fino a che tutti non hanno dato il loro contributo al lavoro. Il laboratorio termina quando il disegno torna al ragazzo che l'ha iniziato.

Successivamente i disegni vengono esposti in aula e si riflette sul lavoro svolto.

L'insegnante domanda agli alunni: secondo voi per quale motivo abbiamo fatto questo lavoro?

Risposte degli alunni: per socializzare, collaborare, accettare il lavoro degli altri, per divertirci lavorando insieme.

Giudizio dell'insegnante: tutti gli alunni hanno dato il proprio contributo al lavoro, tranne un ragazzo che si è rifiutato di lavorare con gli altri.

IV lezione: 2 ore

Riflessione dei ragazzi sul percorso didattico e sulla sua utilità; autovalutazione degli alunni e valutazione dell'insegnante Si pone agli alunni la domanda iniziale, "Cosa significa per me rispettare l'altro?", per verificare se e cosa è cambiato in ognuno di loro dall'inizio del percorso.

Risposte degli alunni:

con queste lezioni ho capito che: aiutare l'altro fa bene anche a se stesso; è importante ascoltare gli altri, osservare e riflettere attentamente sulle varie dinamiche del conflitto, mettersi "nei panni dell'altro".

L'insegnante chiede agli alunni: cosa è cambiato in voi dall'inizio dell'attività ad oggi?

Risposte degli alunni: è cambiato il modo in cui interagiamo con gli altri; ora ci rispettiamo di più e ci insultiamo di meno; agiamo meno d'istinto; ho capito che per risolvere un problema devo stare calmo, prima mi lasciavo prendere dalla rabbia; siamo un po' più maturi, cresciuti.

Per concludere ogni alunno, riflettendo sui propri punti deboli si impegna, sottoscrivendo un patto formativo individuale, in cui ogni alunno individua cinque impegni, comportamenti da rispettare e mettere in atto per migliorare. L'insegnante ritira gli elaborati che verranno rivisti con la classe di tanto in tanto per verificare se gli alunni rispettano tale patto.

Esempi:

<p>PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE</p> <p>Io,, da ora in poi mi impegno a:</p> <ol style="list-style-type: none">1- essere meno impulsiva2- non ricorrere alla violenza3- essere più gentile con gli altri4- risolvere i problemi in modo diplomatico, riflettendo5- non litigare con i compagni per motivi futili <p style="text-align: center;">Firma</p> <p>Sassoferrato, lì 28 aprile 2014</p>
--

<p>PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE</p> <p>Io,, da ora in poi mi impegno a:</p> <ol style="list-style-type: none">1- essere meno impulsivo2- ragionare quando devo affrontare un problema3- non giocare sempre4- non usare le mani5- ascoltare di più i miei compagni <p style="text-align: center;">Firma</p> <p>Sassoferrato, lì 28 aprile 2014</p>
--

Giudizio complessivo dell'insegnante sull'attività svolta

Rispetto alla progettazione iniziale in fase di attuazione si è verificata una dilatazione dei tempi previsti.

Gli alunni trovano l'attività laboratoriale stimolante e ciò influisce positivamente sulla motivazione.

Sono rimasta colpita anche dalla proprietà di linguaggio utilizzata da alcuni alunni durante l'esposizione sia orale che scritta; la terminologia utilizzata, a volte anche specialistica, è stata interiorizzata da alcuni ragazzi, per altri è stato necessario spiegare i concetti con un linguaggio più semplice anche facendo esempi concreti tratti dal vissuto quotidiano.

C'è ancora molto da lavorare sulla gestione dell'attività in quanto la classe non si dimostra sempre disciplinata durante la lezione.

Per quanto riguarda il percorso svolto, essendo una classe piuttosto problematica, dove il conflitto è frequente, si continuerà a lavorare anche durante il prossimo anno scolastico sul clima di classe, sulla conoscenza di sé, sul rispetto dell'altro e sull'apprendimento cooperativo.